

Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Industriale

Corso di Laurea in Ingegneria Aerospaziale

***Relazione per la prova finale
«Scambi di energia nelle turbomacchine a
flusso incomprimibile: approfondimenti
teorici»***

Tutor universitario: Prof. Ernesto Benini

Laureando: *Simone Binotto*

Padova, 13/11/2024

- Analisi del primo principio della termodinamica
- Definizione di flusso incomprimibile ed equazioni di Navier-Stokes
- Approfondimento riguardo l'equazione di Bernoulli nei casi ideali
- Dimostrazione del legame tra il primo principio della termodinamica e l'equazione di Bernoulli generalizzata

Contributi microscopici di energia interna:

- I. Energia cinetica delle particelle
 - Energia traslazionale, rotazionale e vibrazionale delle particelle
- II. Energia di interazione tra particelle
 - Energia derivante dalle forze intermolecolari
- III. Energia intrinseca delle particelle
 - Energia associata alla struttura interna della particella

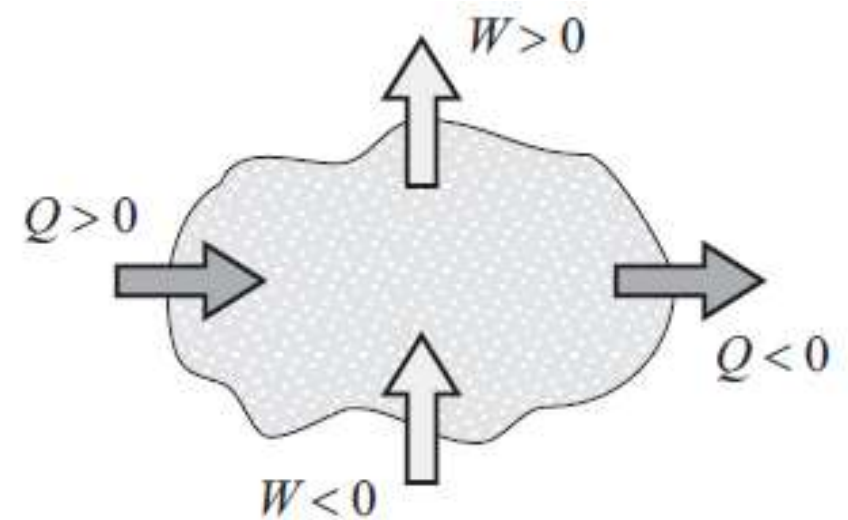
Otteniamo un'espressione di questo tipo: $U = U(K) + U(I) + U(P)$

Il primo principio della termodinamica afferma che:

«L'energia interna di un sistema termodinamico isolato è costante.»

L'equazione che rappresenta il primo principio è la seguente:

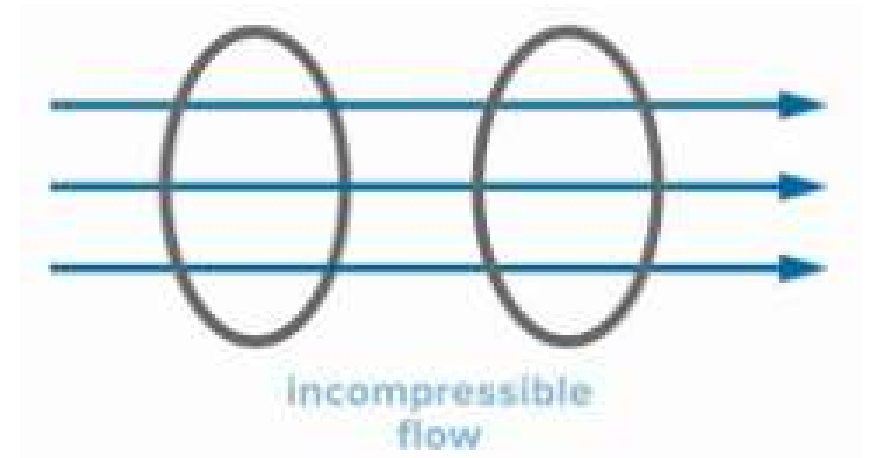
$$\Delta U(K) + \Delta U(I) + \Delta U(P) = Q - W$$



La legge della conservazione della massa afferma che «Nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma».

Partendo da quest'ultima legge otteniamo l'equazione di continuità: $\frac{D\rho}{Dt} = -\rho \nabla \cdot \mathbf{U}$

Nel caso di flusso incomprimibile la densità è costante e quindi si può riscrivere l'equazione come: $\nabla \cdot \mathbf{U} = 0$



Partendo dalla seconda legge di Newton, possiamo ottenere l'equazione di quantità di moto:

$$\rho \frac{D\mathbf{U}}{Dt} = \rho \mathbf{f} - \nabla p + \mu \nabla^2 \mathbf{u}$$

Le equazioni di Navier-Stokes che descrivono il moto di un fluido incomprimibile sono:

$$\begin{aligned} \nabla \cdot \mathbf{U} &= 0 \\ \rho \frac{D\mathbf{U}}{Dt} &= \rho \mathbf{f} - \nabla p + \mu \nabla^2 \mathbf{u} \end{aligned}$$

È possibile adimensionalizzare tali equazioni, in modo da apprezzare l'influenza dei fenomeni viscosi:

$$\begin{aligned} \nabla_* \cdot \mathbf{U}^* &= 0 \\ \rho \frac{D\mathbf{U}^*}{Dt^*} &= -\nabla_* p^* + \mathbf{f}^* + \frac{1}{\text{Re}} \nabla_*^2 \mathbf{u}^* \end{aligned}$$

Le equazioni di Eulero derivano dalla semplificazione delle equazioni di Navier-Stokes, trascurando gli effetti della viscosità del fluido. Si ottiene:

$$\nabla^* \cdot \mathbf{U}^* = 0$$

$$\rho \frac{D\mathbf{U}^*}{Dt^*} = -\nabla^* p^* + \mathbf{f}^*$$

Sviluppando l'equazione di Eulero, si può scrivere l'equazione di Bernoulli:

$$p_2 + \frac{1}{2} \rho U_2^2 + \rho g z_2 = p_1 + \frac{1}{2} \rho U_1^2 + \rho g z_1$$

L'applicazione dell'equazione di Bernoulli non è possibile in sistemi reali a causa di due restrizioni:

- I. La viscosità del fluido non viene considerata
- II. Non è ammesso che venga fatto lavoro sul fluido

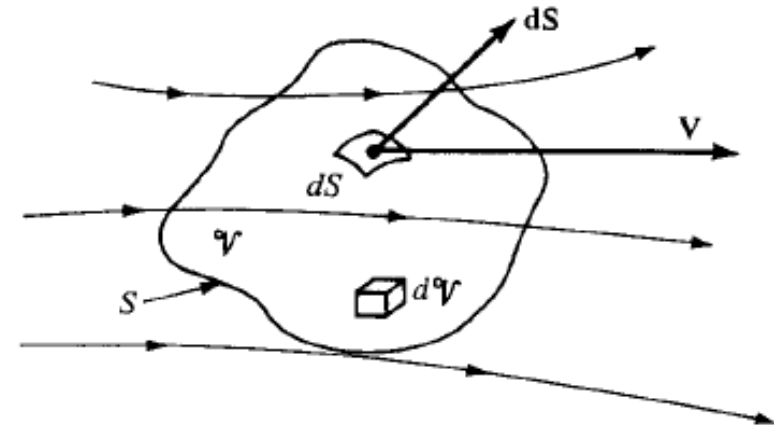


Il primo principio della termodinamica per un sistema aperto è definito dall'equazione:

$$\Delta U + \Delta E_k = Q - W$$

L'equazione dell'energia che otteniamo è:

$$\oint_S (\rho \mathbf{U} \cdot \mathbf{dS}) \left(e + \frac{\bar{U}^2}{2} \right) + \frac{\delta}{\delta t} \iiint_V \rho \left(e + \frac{\bar{U}^2}{2} \right) dV = \dot{Q} + |\dot{W}_s| - \oint_S (p \mathbf{U}) \cdot \mathbf{dS} + \iiint_V (\rho \mathbf{f} dV) \cdot \mathbf{U} + |\dot{W}_{\text{shear}}| + |\dot{W}_{\text{other}}|$$



Ipotesi da tenere in considerazione:

- Regime stazionario
- Flusso incomprimibile
- Energia interna e pressione uniformi nelle sezioni di entrata e uscita
- Sezione del volume di controllo perpendicolari al vettore velocità
- Nessuna forma particolare di energia esterna al sistema

Tenendo conto di tali ipotesi, l'equazione può essere sviluppata:

$$\dot{Q} + |\dot{W}_s| = \dot{m} (e_2 - e_1) + \int_{A_2} \frac{U_2^2}{2} \rho U_2 dA_2 - \int_{A_1} \frac{U_1^2}{2} \rho U_1 dA_1 + \dot{m} \left(\frac{p_2}{\rho} - \frac{p_1}{\rho} \right) + \dot{m} g (z_2 - z_1)$$

Introduciamo il coefficiente di energia cinetica e rielaboriamo l'equazione, in modo da ottenere:

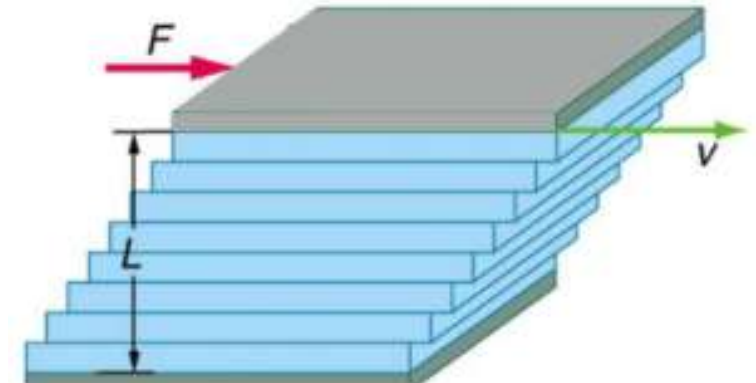
$$\left(\frac{p_1}{\rho g} + \frac{\alpha_1 \bar{U}_1^2}{2g} + z_1 \right) + \frac{|\dot{W}_s|}{g \dot{m}} = \left(\frac{p_2}{\rho g} + \frac{\alpha_2 \bar{U}_2^2}{2g} + z_2 \right) + \frac{e_2 - e_1}{g} - \frac{\dot{Q}}{g \dot{m}}$$

Il gruppo di termini che rappresentano una perdita di energia può essere denominato come: $H_1 = \frac{e_2 - e_1}{g} - \frac{\dot{Q}}{g \dot{m}}$

L'effetto della viscosità può essere interpretato come un attrito interno e questo porta a una serie di conseguenze:

- i. Diminuzione di E_k a livello macroscopico
- ii. Aumento dell'energia termica
- iii. L'aumento di energia termica corrisponde a un aumento di U
- iv. L'aumento di U porta a un aumento della T del fluido
- v. L'aumento di T porta a un flusso di calore uscente dal sistema

→ $H_1 > 0$



Il termine relativo al lavoro della pompa rappresenta la prevalenza teorica: $H_t = |\dot{W}_s|/g \dot{m}$

L'equazione può essere riscritta come:

$$\left(\frac{p_1}{\rho g} + \frac{\alpha_1 \bar{U}_1^2}{2g} + z_1 \right) + H_t = \left(\frac{p_2}{\rho g} + \frac{\alpha_2 \bar{U}_2^2}{2g} + z_2 \right) + H_l$$

È necessario considerare la differenza tra prevalenza e prevalenza teorica di una pompa:

$$H_t = H + H_{ins,p}$$

$$H_l = H_{ins,p} + H_r$$

$$\rightarrow H_t - H_l = H - H_r$$

Otteniamo l'equazione di Bernoulli generalizzata:

$$\left(\frac{p_1}{\rho g} + \frac{\alpha_1 \bar{U}_1^2}{2g} + z_1 \right) + H = \left(\frac{p_2}{\rho g} + \frac{\alpha_2 \bar{U}_2^2}{2g} + z_2 \right) + H_r$$

